

Europarlamento, subito aiuti ai produttori colpiti dai dazi

Aiutare i settori agricoli europei più duramente colpiti dai dazi imposti dagli Stati Uniti per quasi 7 miliardi. Il 28 novembre il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione non legislativa in cui sollecita una risposta coordinata e unita dell'Unione europea e chiede, in particolare alla Commissione europea, di azionare strumenti come i regimi di ammasso privato e il ritiro dal mercato e di prevedere un sostegno rapido per i settori maggiormente colpiti. L'Europarlamento ritiene inaccettabile che a pagare il conto della disputa relativa all'Airbus sia il settore agroalimentare e in particolare prodotti come i formaggi italiani, i vini francesi e l'olio d'oliva spagnolo. Il Parlamento Ue condivide l'intenzione della Commissione di agevolare campagne promozionali nei paesi terzi per consentire agli agricoltori di riposizionare le loro esportazioni. Per questo, secondo Strasburgo, per aiutare la diversificazione dei mercati, occorre eliminare gli ostacoli tecnici che non hanno consentito agli operatori di trarre pieno vantaggio dalle possibilità di esportazione offerte nell'ambito di altri accordi commerciali. Paolo De Castro, coordinatore S&D alla Commissione agricoltura del Pe e tra i negoziatori della risoluzione, ha sostenuto l'urgenza di un piano di promozione straordinario per l'agroalimentare con interventi diretti anche alle catene distributive per contrastare le nuove barriere tariffarie Usa. Gli europarlamentari hanno ribadito poi il no ai tagli al bilancio della Politica agricola comune e rilanciato la richiesta della riforma della riserva di crisi.